

# La lettura condivisa tra genitori e bambini può avere un effetto sul funzionamento psicosociale di entrambi: una metanalisi

Xie QW, Chan CHY, Ji Q, et al.

**Psychosocial Effects of Parent-Child Book Reading Interventions: A Meta-analysis**

Pediatrics. 2018;141(4). pii:e20172675

*In questa revisione, accurata dal punto di vista metodologico, sono stati raccolti gli RCT che hanno valutato gli effetti psico-sociali della lettura condivisa tra genitore e figlio nella fascia d'età 0-6 anni. La metanalisi conferma che promuovere la lettura condivisa e sostenerla con un intervento attivo è una pratica che migliora il funzionamento psico-sociale sia dei bambini sia dei genitori, indipendentemente da differenze culturali o socio-economiche. Si conferma anche che una tecnica di lettura o un tipo di intervento specifico non sono superiori ad altri ma questa pratica è più efficace quando il focus è sulla relazione genitore-figlio.*

## **Shared reading between parents and children can have an effect on the psychosocial functioning of both: a meta-analysis**

*In this methodologically accurate review RCTs were collected that assessed the psycho-social effects of shared reading between parent and child in the 0-6 age group. The meta-analysis confirms that promoting and supporting shared reading with active intervention is a practice that improves the psycho-social functioning of both children and parents, regardless of cultural or socio-economic differences. The review also confirms that a reading technique or a specific type of intervention are not superior to others, but the practice is more effective when the focus is on the parent-child relationship.*

## **Metodo**

### **Obiettivo (con tipo studio)**

Revisione sistematica di studi randomizzati controllati, e sintesi quantitativa per evidenziare e sintetizzare gli effetti della lettura condivisa di libri tra genitore e bambino (parent-child book reading - PCBR) sulle funzioni/capacità psico-sociali di entrambi.

### **Popolazione**

Caratteristiche degli studi inclusi: 1) il gruppo intervento PCBR aveva ricevuto un training strutturato, materiali di supporto o altri servizi relativi alla lettura per incoraggiare i genitori a leggere libri con i loro bambini, ed era confrontato con un gruppo controllo; 2) disegno dello studio: RCT; 3) erano presenti esiti di misurazione del funzionamento psicosociale di bambini o genitori; 4) veniva fornita sufficiente informazione empirica per calcolare l'effect size; 5) studi in lingua inglese e pubblicati su riviste peer reviewed.

Banche dati utilizzate: 10 database elettronici (ERIC, PsycINFO, Medline, Embase, PubMed, Applied Social Services Abstracts, Sociological Abstracts, Family and Society Studies Worldwide e Social Work Abstracts) con analisi delle bibliografie di precedenti revisioni della letteratura.

### **Intervento**

La maggior parte degli interventi consisteva in training strutturati (da 2 a 28 incontri) con i genitori su come leggere con i bambini (2.704 soggetti) utilizzando sia modelli individuali che di gruppo. Nove interventi fornivano servizi al domicilio alle famiglie (1.475 soggetti). In tre interventi si è utilizzato personale professionista per il training dei genitori. Gli interventi sono stati condotti in ambulatori o ospedali, case dei partecipanti, scuole e luoghi della comunità (biblioteca, laboratorio o Head Start center).

### **Controllo**

Il gruppo in studio viene confrontato con un gruppo controllo senza PCBR.

### **Outcome/Esiti**

La valutazione delle funzioni psicosociali dei bambini includeva (tra parentesi il test utilizzato):

- **adattamento socio emozionale** (Infant-Toddler Social and Emotional Assessment, Parent Rating Scales, Social Competence Scale);
- **problemi comportamentali** (Strengths and Difficulties Questionnaire, Parental Account of Child Symptom e Eyberg Child Behavior Inventory);
- **qualità di vita** (Pediatric Quality of Life Inventory);
- **interesse alla lettura** (Brief Reading Interest Scale, questionario non validato).

La valutazione delle funzioni psicosociali dei genitori includeva:

- **stress e/o depressione** (Parenting Stress Index, Beck Depression Inventory-Revised);
- **competenze genitoriali** (Family Involvement Questionnaire, StimQ-P, Parent Involvement, questionario non validato);
- **relazione genitore-bambino** (questionario non validato);
- **attitudine genitoriale alla lettura con il bambino** (Parent Reading Belief Inventory, questionario non validato).

## Tempo

Periodo di ricerca nelle banche dati: fino a giugno 2017 (con data di inizio non specificata).

## Risultati principali

Sono stati inclusi 18 studi con 19 interventi svolti, per complessive 3264 famiglie. Dieci interventi (1.495 soggetti) sono stati condotti negli USA e nove (1.769 soggetti) in paesi economicamente sviluppati (UK, Australia, Hong Kong). Dieci interventi riguardavano famiglie con bambini (1.856) di età tra 0 e 3 anni, mentre nove interventi famiglie con bambini (1.408) di età tra 3 e 6 anni. Durata dei trial (dal pre-test al post-test): da 1 a 48 mesi. Gli interventi di PCBR hanno migliorato l'attività psico-sociale dei bambini e dei loro genitori confrontati con i controlli (differenza media standardizzata: 0.185; IC 95% 0.077, 0.293). I test eseguiti per valutare l'omogeneità tra i diversi interventi hanno indicato una eterogeneità accettabile. Non è risultata una differenza significativa tra gli effetti degli interventi di PCBR sugli outcome psicosociali dei genitori e dei bambini. Non sono state trovate differenze di età (< o > di 3 anni) o sesso sulle capacità psicosociali legate a PCBR. Non sono state trovate differenze tra bambini con situazioni culturali e socioeconomiche svantaggiate rispetto a bambini con situazioni non svantaggiate. Non sono state trovate differenze di etnia. Inoltre la lunghezza e numero interventi dello studio non è proporzionata alla sua efficacia, e stili di lettura specifici non sono risultati superiori alla lettura condivisa tra genitore e bambino.

## Conclusioni

La PCBR ha un impatto positivo sul miglioramento del funzionamento psicosociale di bambini e genitori.

## Altri studi sull'argomento

Le ricerche hanno dimostrato che leggere regolarmente ai bambini favorisce modelli ottimali di neurosviluppo e rafforza il legame genitore - bambino influenzando il linguaggio, la literacy e i comportamenti socio - emozionali. Il ruolo dei pediatri delle cure primarie nel promuovere questa pratica, sottolineato dall'Accademia Americana di Pediatria, raccomanda l'intervento di informazione, counseling e fornitura di libri ai genitori, con particolare riguardo alle fasce più vulnerabili [1]. I bambini in situazione di disagio socio-economico sono più a rischio per problemi di sviluppo cognitivo, sociale e comportamentale. Nei paesi sviluppati non ci sono studi recenti che abbiano valutato gli esiti psico-sociali della lettura condivisa in età precoce come primo outcome, tuttavia emerge con forza il miglioramento della qualità della relazione genitore bambino nella lettura condivisa, aspetto che inevitabilmente si riflette sul loro benessere. Gli effetti della lettura condivisa sullo sviluppo socio-emozionale sono stati studiati da un RCT svolto in un'area deprivata del Sud Africa su bambini di 14-16 mesi, i cui genitori hanno ricevuto una formazione sulla condivisione del libro. I genitori che avevano ricevuto l'intervento hanno presentato un significativo miglioramento degli scambi (sensibilità, elaborazioni, reciprocità) durante la condivisione del libro e, in misura inferiore, durante il gioco. I bambini del gruppo intervento hanno presentato un più alto grado di comportamento prosociale e una più frequente

imitazione degli scambi interpersonali. I miglioramenti dell'interazione genitore-bambino presenti durante la condivisione del libro, e non durante il gioco con oggetti, condizionano tutti gli effetti dell'intervento sul piano cognitivo e tendono a mediare anche gli effetti sull'imitazione interpersonale [2]. Uno studio realizzato in Brasile ha randomizzato 12 centri educativi infantili a ricevere un programma aggiuntivo genitoriale (279 diadi genitore-bambino) vs le cure standard senza intervento sui genitori (287 diadi). Le diadi genitore-bambino sono state arruolate all'inizio dell'anno scolastico e valutate all'inizio e alla fine dell'anno. Le famiglie nei centri di intervento avevano in prestito libri per bambini e potevano partecipare a incontri mensili sulla lettura condivisa. Genitori e bambini dei centri di intervento e di controllo sono stati confrontati dopo 9 mesi sull'interazione genitore-bambino e sullo sviluppo cognitivo, socio-emozionale e del linguaggio. I genitori nel gruppo intervento hanno realizzato una maggior stimolazione cognitiva (Cohen's  $d = 0.43$ ) e una più alta quantità e qualità di interazioni di lettura ( $d = 0.52-0.57$ ) rispetto ai controlli; i bambini nel gruppo intervento hanno raggiunto punteggi più elevati nel vocabolario recettivo ( $d = 0.33$ ), memoria di lavoro ( $d = 0.46$ ), e QI ( $d = 0.33$ ) rispetto ai controlli. Gli autori concludono che i benefici nell'interazione genitore-bambino durante la lettura ad alta voce, per i potenziali effetti sullo sviluppo socio-emozionale, costituiscono un approccio innovativo meritevole di ulteriori studi [3]. Una ricerca sperimentale ha studiato come 3 differenti tipi di gioco (giochi elettronici, giochi tradizionali e libri) si correlino con lo scambio comunicativo genitore-bambino. Sono state arruolate 26 coppie genitore-bambino (età 10 - 16 mesi); sono stati valutati: il numero di parole dell'adulto, le vocalizzazioni del bambino, i turni conversazionali, le risposte verbali del genitore alle espressioni del bambino e le parole pronunciate dai genitori in tre specifiche categorie semantiche durante le sessioni di gioco. Tutti gli esiti sono risultati associati al tipo di gioco, con una migliore stimolazione linguistica rappresentata dai libri rispetto sia ai giochi tradizionali che soprattutto ai giochi elettronici [4].

## Che cosa aggiunge questo studio

Valutazione dei possibili effetti di PCBR non solo sui bambini ma anche sui genitori, ampliando lo spettro di valutazione all'aspetto psicosociale, anche se la dimensione dell'effetto non è consistente.

## Commento

### Validità interna

**Disegno dello studio:** meta-analisi con criteri di inclusione ben specificati, modalità di ricerca con parole chiave. Tutti gli studi sono stati valutati con il software EndNote per eliminare duplicati. Due ricercatori, in cieco, hanno calcolato il punteggio della qualità metodologica da 1 a 10 per ciascuno studio utilizzando una checklist in 10 punti sulla base del CONSORT (Consolidated Standards of Reporting Trials) 2010. È stato valutato il bias di pubblicazione: la dimensione dell'effetto (effect size) senza bias è 0.174, un po' più piccola di quella trovata nello studio (0.185) con una differenza tra l'efficacia trovata e quella calcolata che però risulta di minima entità. Il numero di soggetti per ciascuno studio varia da 15 a 584 sommando casi+controlli. Alcuni studi hanno valutato altri interventi oltre a PCBR (programmi per i genito-

ri, programmi comportamentali per i bambini) con difficoltà ad analizzare separatamente il ruolo del solo intervento di PCBR. Alcuni trial hanno utilizzato questionari non validati; inoltre, non è stata specificata in maniera chiara la distribuzione tra i due sessi e tra le diverse etnie nelle famiglie e nelle diadi partecipanti ai diversi trial.

**Esiti:** gli esiti relativi a bambini e genitori sono stati trattati separatamente. Per ogni studio gli effetti di un dato intervento sono stati aggregati in un singolo “effect size” definito “funzionamento psicosociale del bambino” e “funzionamento psicosociale del genitore”. Non tutti gli esiti sono ben definiti, perché spesso valutati con scale costruite ad hoc e con questionari non validati, né evidenziati come rilevanti.

**Conflitto di interesse:** nessuno.

### Trasferibilità

**Popolazione studiata:** la popolazione inclusa negli studi apparteneva per il 44% a minoranze etniche. La maggior parte degli interventi era indirizzata a bambini in situazione di alto rischio (es. basso reddito, basso livello di istruzione della madre, problemi comportamentali, ritardo del linguaggio, o residenti in comunità svantaggiate), sottogruppi rappresentati anche in Italia. Nelle loro conclusioni gli autori esprimono prudenza sull’utilizzo della PCRB per migliorare il benessere psicofisico psicosociale delle famiglie ad alto rischio di problematiche psicosociali (basso reddito, madri con basso livello di alfabetizzazione, problemi comportamentali, ritardo nel linguaggio, vita in comunità disagiate). Un limitato numero di studi ha coinvolto il padre come figura genitoriale.

**Tipo di intervento:** l’intervento di promozione della lettura in famiglia è realizzato a livello locale anche in molte realtà italiane, fondato principalmente sull’adesione volontaria degli operatori a “Nati per Leggere”, con penetrazione eterogenea nei diversi contesti. L’attività dei singoli pediatri nella promozione di questa attività a basso costo a favore dello sviluppo dei bambini e dell’ambiente in cui vivono non è purtroppo ancora una pratica diffusa.

1. American Academy of Pediatrics. Literacy promotion: an essential component of primary care pediatric practice. *Pediatrics*. 2014;134(2):404-9
2. Murray L, De Pascalis L, Tomlinson M, et al. Randomized controlled trial of a book-sharing intervention in a deprived South African community: effects on carer-infant interactions, and their relation to infant cognitive and socioemotional outcome. *J Child Psychol Psychiatry*. 2016;57(12):1370-1379
3. Weisleder A, Mazzuchelli DSR, Lopez AS, et al. Reading Aloud and Child Development: A Cluster-Randomized Trial in Brazil. *Pediatrics*. 2018;141(1). pii: e20170723
4. Sosa AV. Association of the Type of Toy Used During Play With the Quantity and Quality of Parent-Infant Communication. *JAMA Pediatr*. 2016;170(2):132-7

### Scheda redatta dal gruppo di lettura di Milano:

*Ambrogina Pirola, Maria Luisa Melzi, Claudio Ronconi, Elisabetta Sala, Ferdinando Ragazzon, Gian Piero Del Bono, Patrizia Rogari, Riccardo Cazzaniga, Marta Gozzi, Laura Martelli, Alessandra Lazzerotti, Lucia Di Maio, Alessandra Sala, Maretta Pelagatti, Sara Casagrande, Federica Zucchetti, Aurelio Nova, Chiara Vimercati, Alessandra Brambilla, Cinzia Galimberti, Valeria D’Apolito, Federica Zanetto.*